



COMUNE DI MONTALLEGRO  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>4</u> del registro	Riconoscimento debito fuori bilancio a favore del sig. Tavormina Filippo Alfonso, derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo (sentenza n. 277/2017 della Corte d'Appello di Palermo).
Data <u>21/03/2018</u>	

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventuno del mese di marzo, con inizio alle ore 18:10, nella sala delle adunanze "Falcone e Borsellino", sita presso la sede municipale di Corso Vittorio Emanuele, convocato con appositi inviti p.n. 1974 del 15/03/2018, si è riunito il civico consesso in seduta pubblica straordinaria, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9/1986, nel testo quale sostituito dall'art. 21 della L.R. n. 23/1993.

All'inizio della trattazione del presente punto dell'ordine del giorno della seduta, risultano presenti e/o assenti come da prospetto sottostante:

Cognome	Nome	Presente	Assente
IACONO	Giuseppe	X	
PANARISI	Giovanni Angelo	X	
CARO	Graziella	X	
SCALIA	Giuseppina		X
SCHEMBRI VOLPE	Francesco	X	
SCALIA	Vito Gioacchino	X	
PIAZZA	Francesca	X	
IATI'	Rosa	X	
TODARO	Delia		X
CIRILLO	Giovanni	X	

Consiglieri assegnati n. 10; in carica n. 10; presenti in n. 8, assenti in n. 2.

Assume la presidenza della seduta il Dott. Giuseppe Iacono, in qualità di presidente del Consiglio comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott.ssa Teresa Burgio.

Sono presenti il Sindaco geom. Caterina Scalia e l'Assessore Piazza Salvatore.

Il **Presidente**, passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, invita il dott. Chiara, titolare della Posizione Organizzativa del Settore I del Comune di Montallegro, ad illustrare la proposta in oggetto.

Il **dott. Chiara** illustra la proposta di cui trattasi, evidenziando che in base ad orientamento della Corte dei Conti sezioni riunite per la Regione Sicilia n. 2 del 2005, egli aveva proceduto ad impegnare le somme al fine liquidare la somma come quantificata nella sentenza, ma di essersi poi fermato in quanto l'allora segretario comunale dott.ssa Nicastro nel mese di gennaio gli avesse fatto presente che esisteva un diverso orientamento della Corte dei Conti secondo cui non era possibile il pagamento del debito prima della delibera di consiglio comunale di riconoscimento dello stesso. Inoltre, in quel periodo egli aveva anche la Posizione Organizzativa ad interim del Settore Finanziario, con notevole aggravio di lavoro. Afferma di aver provveduto, per questi motivi, a formulare successivamente proposta di deliberazione di consiglio comunale per il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui trattasi. Sottolinea l'importanza del riconoscimento odierno da parte del consiglio, poiché è già stato notificato all'Ente atto di precetto, e dopo il precetto l'atto successivo potrebbe essere il pignoramento.

Alle 19.45 lasciano l'aula il **Consigliere Iati** e l'**Assessore Piazza**. Il Consigliere Iati omette di avvertire il Presidente ed il Segretario comunale del proprio allontanamento dall'aula come stabilito dall'art. 31 c. 4 del regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.

Il **Presidente** dà la parola al Consigliere Cirillo che chiede di intervenire.

Il **Consigliere Cirillo** afferma che, in merito ai debiti fuori bilancio, tutte le altre volte il Consiglio comunale è stato chiamato a prendere atto di un provvedimento, oggi invece l'oggetto dell'ordine del giorno è "riconoscimento". Sottolinea che la mancanza del Responsabile dell'area finanziaria era fatto prevedibile poiché era noto a tutti che il precedente ragioniere doveva andare in pensione. Per cui era compito dell'Amministrazione cercare per tempo un nuovo responsabile. Il Comune non è qualcosa a gestione familiare. Evidenzia la necessità che gli uffici provvedano ad una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio dell'ente e che li producano al Consiglio al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa.

Il **Presidente** dà nuovamente la parola al dott. Chiara per breve replica.

Il dott. **Chiara** afferma che occorre fare chiarezza perché le precedenti deliberazioni di debito fuori bilancio cui ha fatto riferimento il Consigliere Cirillo facevano riferimento a casi diversi, ossia erano regolarizzazioni di carte contabili. Dà lettura dell'art. 194 del Tuel.

Seguono brevi interventi tra il Consigliere Cirillo ed il dott. Chiara.

Il **Presidente** interviene per porre fine alle repliche e considerato che nessun consigliere chiede di intervenire, invita i consiglieri a votare.

✦ **Votazione:** consiglieri presenti 7; astenuti nessuno; favorevoli 7,

con voti espressi in forma palese per alzata e seduta, come accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

stante l'esito della votazione come sopra proclamata dal Presidente,



*C.C. 4/18 " Riconoscimento debito fuori bilancio a favore del sig. Tavormina Filippo Alfonso, derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo (sentenza n. 277/2017 della Corte d'Appello di Palermo) "*

”

**DELIBERA**

di approvare la proposta avente ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio a favore del sig. Tavormina Filippo Alfonso, derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo (sentenza n. 277/2017 della Corte d'Appello di Palermo).

Successivamente,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerata la necessità di procedere con urgenza nel merito,

✦ **Votazione:** consiglieri presenti 7; astenuti nessuno; favorevoli 7,

con voti espressi in forma palese per alzata e seduta, come accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati,

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.



*C.C. 4/18 " Riconoscimento debito fuori bilancio a favore del sig. Tavormina Filippo Alfonso, derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo (sentenza n. 277/2017 della Corte d'Appello di Palermo)"*

.."



REGIONE SICILIANA  
**COMUNE DI MONTALLEGRO**  
( Provincia di Agrigento )

**SETTORE I**

RELAZIONI CON IL CITTADINO - SERVIZI INTERNI – SERVIZI SOCIO-  
ASSISTENZIALI – SCOLASTICI – BIBLIOTECA –  
SPORT E TURISMO

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO  
DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio a favore del Sig. Tavormina Filippo Alfonso, derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo (sentenza n. 277/2017 della Corte d'Appello di Palermo).

Il sottoscritto Dott. Salvatore Chiara, nella qualità di Dirigente del Settore I, propone l'adozione del provvedimento deliberativo in oggetto indicato con le motivazioni ed il dispositivo di seguito esplicitati:

Premesso che con la sentenza n. 277/2017, RG 479/2015, pubblicata il 30/03/2017, notificata in forma esecutiva il 02/05/2017, la Corte d'Appello di Palermo, nella causa promossa in grado di appello dal comune di Montallegro avverso la sentenza n. 403/2015 emessa dal Tribunale di Agrigento nella lite insorta con il Sig. Tavormina Filippo Alfonso, ex dipendente comunale, in ordine ad una sanzione disciplinare, ha confermato la sentenza di primo grado ed ha condannato l'appellante al pagamento delle spese di giudizio in favore dell'appellato in ragione di € 3.300,00, a titolo di compenso professionale, oltre IVA, CPA e spese generali, per un ammontare complessivo di € 4.815,10;

Atteso che alla liquidazione delle suddette spese non si è potuto provvedere per l'insussistenza momentanea della necessaria disponibilità di fondi, rinviando il pagamento una volta effettuata la variazione di bilancio di fine novembre, con cui, su esplicita richiesta di questo ufficio, si sarebbe stanziata la necessaria risorsa finanziaria;

Vista la deliberazione del C.C. n. 30 del 30/11/2017, con cui è stata approvata la variazione di bilancio nel cui seno sono state allocati fondi al cap. 1058, destinato alle spese per liti, arbitraggi e risarcimenti

Considerato che all'effettivo pagamento non si è potuto procedere a causa delle difficoltà di ordine tecnico che hanno interessato il servizio finanziario a seguito del collocamento a riposo dal mese di ottobre del Dirigente dell'ufficio di ragioneria;

Atteso che con la D.D. n. 128 del 29/12/2017 si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 4.815,10 sulla cap. 1058, missione 1, programma 2, CPCI 1.03.02.11.006;

Vista la nota, acquisita al n. 326 del protocollo dell'ente in data odierna, con cui l'Avv. Antonino Lattuca, in nome e per conto del Sig. Tavormina Filippo, ha diffidato e messo in mora l'ente a provvedere al pagamento dovuto, previa adozione della delibera consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio;

Considerato che la proposta dello scrivente, trasmessa con nota p.n. 956 del 02/02/2018 al Presidente del C.C. e per conoscenza al Sindaco e al Segretario comunale, alla data odierna, non è stata sottoposta all'esame del Consiglio comune;

Visto l'atto di precetto su sentenza esecutiva, acquisito al n. 1817 del protocollo dell'ente in data 08/03/2018, con l'Avv. Antonino Lattuca, legale di fiducia del Sig. Tavormina Filippo, ha intimato il pagamento, entro il termine di dieci giorni, della somma di € 5.196,38, comprensiva dell'importo liquidato in sentenza (€ 4.815,10) e della ulteriore somma di € 381,28 relative alle spese di precetto;

Ritenuta, pertanto, la necessità e l'urgenza procedere al formale riconoscimento della legittimità del credito vantato e di considerarlo rientrante tra i debiti fuori bilancio che è possibile riconoscere a norma dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.lgs 28/08/2000, n. 267, per il quale i comuni con deliberazione consiliare, fatto salvo l'equilibrio del bilancio, possono riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

Dato atto che *il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo* (nel caso di specie: sentenza n. 277/2017 della Corte d'Appello di Palermo), contemplata all'art. 194, lettera a), del TUEL, a differenza delle altre ipotesi previste nel medesimo articolo, *non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale*, in quanto, *di fronte ad un titolo esecutivo, l'organo consiliare non deve compiere alcuna valutazione, non potendo, in ogni caso, impedire il relativo pagamento (cfr. deliberazione n. 2/2005/Cons della Corte dei Conti S.R. per la Regione Siciliana)*;

Atteso che la competenza esclusiva del Consiglio comunale nel riconoscimento del debito fuori bilancio è stata ribadita dalla deliberazione della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana, n. 55/2014/PAR del 13/05/2015, n. 177, ove si è chiarito che: *"Superando il precedente orientamento (Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede consultiva, delibera n. 2/2005), la più recente giurisprudenza (da ultimo, cfr. delibera n. 21/2013/VSGF, n. 74/2013/PRSP, n. 270/2011/GEST) formatasi in materia ha posto particolare attenzione sull'imprescindibile attività valutativa da parte dell'organo consiliare, ascrivibile alla funzione di indirizzo e controllo politico amministrativo, che non ammette alcuna possibilità di interposizione, sia pur in via d'urgenza, da parte di altri organi. Nel quadro appena delineato, i responsabili dei servizi hanno l'obbligo di effettuare periodiche ricognizioni (art. 193 del TUEL) ai fini di un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, teso alla tempestiva segnalazione delle passività all'organo consiliare"*;

Nello stesso senso la Sezione si è espressa con Deliberazione n. 80/2015/PAR, ove si è sostenuto che: *"Il preventivo riconoscimento del debito da parte dell'Organo consiliare risulta dunque necessario anche nell'ipotesi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, per loro natura caratterizzati da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte che, accertando il diritto di credito del terzo, rende agevole la riconduzione al sistema di bilancio di un fenomeno di rilevanza finanziaria maturato all'esterno di esso (pr. cont. 2.101). Anche in questi casi, infatti, l'avvio del procedimento di spesa ex art. 183 e ss. del Tuel postula comunque, già sul piano logico, una positiva valutazione dell'Organo consiliare sulla sussistenza dei presupposti di riconoscibilità, sulle cause ed eventuali responsabilità connesse, nonché sulle misure correttive tese ad evitare il reiterarsi delle anomalie oggetto di soccombenza giudiziale.*

Ritenuta, per quanto precede, la necessità di sottoporre al Consiglio comunale la presente proposta di riconoscimento formale del debito fuori bilancio;



Dato atto che in ordine alla presente proposta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile;

Visto l' O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

**PROPONE**

- Approvare la parte narrativa e motivazionale della presente proposta;
- Riconoscere, per le motivazioni in premessa esplicitate, in favore del Sig. Tavormina Filippo Alfonso, nato a Montallegro il 04/11/1950, ivi residente in via Trapani n. 33, il debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 5.196,38, derivante dalla sentenza n. 277/2008 della Corte d'Appello di Palermo;
- Dare atto che la suddetta spesa, quanto ad € 4.815,10, trova copertura nell'impegno di spesa n. 391/2017 assunto dal Dirigente del Settore I con la D.D. 128 del 29/12/2017 sul cap. 1058, missione 1, programma 2, PdC 1.3.2.11, del bilancio esercizio finanziario 2017;
- Prenotare l'impegno di spesa di € 381,28 sul medesimo capitolo del bilancio esercizio 2018;
- Dare atto che gli atti gestionali conseguenti alla presente deliberazione verranno assunti dal titolare della P.O. del Settore I Servizio affari generali e del contenzioso;
- Dichiarare la presente deliberazione di immediata esecutività.

Addì, 12 marzo 2018

IL TPO PROPONENTE  
Dott. Salvatore Chiara



~~~~~

Sul presente provvedimento hanno formulato i seguenti pareri:

**REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, nel testo quale risulta sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, e dell'art. 147-bis del vigente D.lgs 267/2000, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa.

Addì, 12/01/2018

IL TITOLARE DELLA P.O. DEL SETTORE I  
Dott. Salvatore Chiara

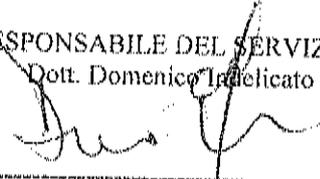


**REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Visto il predetto parere di regolarità tecnica, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 151, comma 4, e 147-bis, comma 1, del vigente D.lgs 267/000, come introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213/2012.

Addì, 12.01.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Dott. Domenico Indelicato



Proposta "Riconoscimento debito fuori bilancio a favore del Sig. Tavormina Filippo, derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo (sentenza n. 277/2017 della Corte d'Appello di Palermo).

**COMUNE DI MONTALLEGRO**  
( Provincia di Agrigento )



**IL REVISORE DEI CONTI**

VISTA ed esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale, avente ad oggetto :

*"Riconoscimento debito fuori bilancio a favore del Sig. Tavormina Filippo Alfonso, derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo"*

VISTO l'art. 194 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. il quale prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;

VISTO l'art. 239 del Tuel, 1° comma lettera b) n.9, il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

VISTO il regolamento di Contabilità;

VISTO la necessità e l'urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità dei predetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lettera a) del d.lgs 267/2000;

CONSIDERATO il parere di regolarità tecnico e il parere di regolarità contabile entrambi favorevoli,

**IL REVISORI DEI CONTI**

**ESPRIME**

limitatamente alle proprie competenze, **PARERE FAVOREVOLE**, al riconoscimento e relativo finanziamento di tale debito fuori bilancio come sopra menzionato, fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa.

**IL REVISORE DEI CONTI**

**INVITA**

L'ENTE

Ai sensi dell'art. 227 del Tuel ad inviare la delibera di approvazione del riconoscimento del debito fuori bilancio in argomento, alla sezione Enti Locali della Corte dei Conti;

Montallegro li 01.02.2018

**IL REVISORE UNICO DEI CONTI**  
( Dott. Giuseppe Piruzza )

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n. 16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
Dott. Giuseppe Iacono

*Giuseppe Iacono*

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Giovanni Angelo Panarisi

*Giovanni Angelo Panarisi*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Teresa Buzio

*Teresa Buzio*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

a t t e s t a

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio on line, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito web istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio  
attesta

che la presente che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i.,

è divenuta esecutiva il giorno 21/03/2018

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

ai sensi dell'art. 19, comma 4, della legge regionale 26 agosto 1992, n.7.

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

*Teresa Buzio*



C.C. 4/18 " Riconoscimento debito fuori bilancio a favore del sig. Tavormina Filippo Alfonso, derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo (sentenza n. 277/2017 della Corte d'Appello di Palermo) "